

## Recco, rimodulate le agevolazioni sulla Tari: azzerata la parte variabile per le imprese

di **Redazione**

18 Giugno 2021 - 16:56



**Recco.** Saranno rimodulate le agevolazioni sulla Tari 2021. Il sindaco **Carlo Gandolfo**, dopo l'approvazione del provvedimento ieri in Giunta, porterà in Consiglio Comunale la delibera che riduce del 100% la componente variabile della tassa per le imprese.

**Arriva un nuovo pacchetto di sconti e agevolazioni Tari (tassa rifiuti) per le utenze non domestiche colpite dalle restrizioni e dalle chiusure per contenere il Covid 19** nella seconda ondata e per le famiglie disagiate. Alle utenze non domestiche che tra gennaio e giugno 2021 hanno avuto un calo del fatturato del 30%, rispetto allo stesso periodo del 2019, la riduzione della parte variabile della tariffa Tari sarà del 100%.

Gli **sconti** saranno applicati purché imprenditori richiedano l'agevolazione entro il termine del 30 settembre 2021, utilizzando l'apposito modulo predisposto dal Settore Servizi per le Entrate. I fondi messi a disposizione dal Comune di Recco sono circa 225mila euro. La riduzione potrà essere chiesta anche dalle imprese che hanno subito una perdita inferiore al 30 per cento nel periodo individuato e che saranno ristrate in caso di avanzo dei fondi messi a disposizione.

Inoltre è prevista la **riduzione del 50% della parte variabile delle tariffe Tari** per le famiglie economicamente svantaggiate, con un Isee non superiore a 18.000 euro. In questo caso gli sconti saranno applicati purché le famiglie richiedano l'agevolazione entro il termine del 5 novembre 2021.

“L'amministrazione comunale - commenta il sindaco Carlo Gandolfo - si è dimostrata

capace di cogliere questa opportunità, utile ad alleggerire il peso della fiscalità locale a beneficio delle imprese, penalizzate dalle restrizioni dovute alla pandemia, e delle famiglie. Si tratta di provvedimenti strategici, destinati a sostenere, per quanto possibile, il tessuto economico-sociale della città di Recco, con particolare riferimento alle categorie maggiormente in sofferenza a causa delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria".